CLINICA SANATRIX S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	NAPOLI
Codice Fiscale	00739710630
Numero Rea	NAPOLI211652
P.I.	00739710630
Capitale Sociale Euro	4.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LA NUOVA DOMIZIANA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	LA NUOVA DOMIZIANA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.273	0
5) Avviamento	2.205.289	2.480.950
7) Altre	60.621	80.827
Totale immobilizzazioni immateriali	2.270.183	2.561.777
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	13.808.729	14.489.162
2) Impianti e macchinario	435.543	485.577
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.716.133	1.696.478
4) Altri beni	148.680	173.998
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	113.000	291.141
Totale immobilizzazioni materiali	17.222.085	17.136.356
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	1.010	1.010
Totale partecipazioni (1)	1.010	1.010
2) Crediti		
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.396	49.872
Totale crediti verso controllanti	4.396	49.872
d-bis) Verso altri		
Totale Crediti	4.396	49.872
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.406	50.882
Totale immobilizzazioni (B)	**19.497.674**	**19.749.015**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	273.658	192.965
Totale rimanenze	273.658	192.965
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.308.471	7.629.162
Totale crediti verso clienti	4.308.471	7.629.162
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	105.564	56.962
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	105.564	56.962
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.130.847	685.496
Totale crediti tributari	1.130.847	685.496
5-ter) Imposte anticipate	2.572.364	2.216.699

5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.696	1.878.209
Totale crediti verso altri	1.894.696	1.878.209
Totale crediti	10.011.942	12.466.528
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.464.017	3.001.302
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.464.017	3.001.302
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	82.636	2.230.833
3) Danaro e valori in cassa	18.827	11.270
Totale disponibilità liquide	101.463	2.242.103
Totale attivo circolante (C)	**12.851.080**	**17.902.898**
D) RATEI E RISCONTI	**42.512**	**13.790**
TOTALE ATTIVO	**32.391.266**	**37.665.703**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	**31/12/2022**	**31/12/2021**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	4.000.000	4.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.060.000	3.060.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	207.124	176.823
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	269	269
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	270	271
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.082.358	3.359.643
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-613.500	606.016
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**10.736.252**	**11.202.753**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	468.053	468.053
4) Altri	500.000	500.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**968.053**	**968.053**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.340.106**	**1.358.499**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.955.496	2.651.823
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.808.851	7.526.188
Totale debiti verso banche (4)	7.764.347	10.178.011
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.301	2.996.996
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	1.340.301	2.996.996
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.959.980	5.317.563

Totale debiti verso fornitori (7)	5.959.980	5.317.563
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	877.661	1.118.407
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllantI (11-bis)	877.661	1.118.407
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	160.433	140.930
Totale debiti tributari (12)	160.433	140.930
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	408.079	406.818
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	408.079	406.818
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.252.984	3.607.234
Totale altri debiti (14)	2.252.984	3.607.234
Totale debiti (D)	**18.763.785**	**23.765.959**
E) RATEI E RISCONTI	**583.070**	**370.439**
TOTALE PASSIVO	**32.391.266**	**37.665.703**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.111.839	20.197.488
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	37.489	15.475
Altri	693.965	577.019
Totale altri ricavi e proventi	731.454	592.494
Totale valore della produzione	**20.843.293**	**20.789.982**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.466.031	4.051.817
7) Per servizi	6.103.326	6.786.050
8) Per godimento di beni di terzi	138.808	158.441
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.070.791	4.923.596
b) Oneri sociali	1.568.634	1.291.476
c) Trattamento di fine rapporto	523.185	386.723
e) Altri costi	9.373	0
Totale costi per il personale	8.171.983	6.601.795
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298.005	640.444
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.229.575	1.103.718
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.527.580	1.744.162
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-80.693	33.850
12) Accantonamenti per rischi	112.399	320.260
14) Oneri diversi di gestione	952.155	932.789

Totale costi della produzione	**21.391.589**	**20.629.164**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-548.296**	**160.818**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllanti	20.133	40.605
Altri	11	25
Totale proventi diversi dai precedenti	20.144	40.630
Totale altri proventi finanziari	20.144	40.630
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	437.680	433.143
Totale interessi e altri oneri finanziari	437.680	433.143
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**-417.536**	**-392.513**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	**-965.832**	**-231.695**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.333	0
Imposte differite e anticipate	-355.665	-837.711
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-352.332	-837.711
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-613.500**	**606.016**

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	**Esercizio Precedente**
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(637.466)	606.016
Imposte sul reddito	(329.432)	(837.711)
Interessi passivi/(attivi)	417.536	392.513
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(549.362)	160.818
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	635.584	706.983
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.527.580	1.744.162
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non	0	0

monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.163.164	2.451.145
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.613.802	2.611.963
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.693)	33.850
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.321.756	(3.020.745)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	642.417	819.691
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(28.722)	(2.953)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	212.631	349.320
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.941.005)	1.569.494
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.126.384	(251.343)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.740.186	2.360.620
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(417.536)	(392.513)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(653.977)	(3.361.739)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.071.513)	(3.754.252)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.668.673	(1.393.632)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.315.304)	(756.579)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.411)	(3.202.221)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(40.613)
Disinvestimenti	45.476	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	537.285	4.287.149
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(738.954)	287.736
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(696.327)	2.138.333
Accensione finanziamenti	0	301.955
(Rimborso finanziamenti)	(3.374.032)	0
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.070.359)	2.440.290
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.140.640)	1.334.394
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.230.833	893.382
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.270	14.327
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.242.103	907.709
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	82.636	2.230.833
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.827	11.270
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	101.463	2.242.103
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 della Clinica Sanatrix S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società ed i rapporti con le imprese controllate, e sottoposte a comune controllo ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società La Nuova Domiziana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e

negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
  Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
  In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio in oggetto.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- l'avviamento è ammortizzato in dieci esercizi, tenuto conto della sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi;
- gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in cinque esercizi, tenuto conto della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza sui cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di

utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronto per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato , anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- impianti fissi, impianti generici e specifici: 3%-12,5%-12,5%;
- macchinari: 10%;
- attrezzature generiche e specifiche: 25%-12,5%;
- altri beni:
  - mobili e arredamento: 10%;
  - macchine ufficio elettroniche: 20%;
  - biancheria: 40%
  - automezzi: 20%.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene descritto negli impegni e garanzie quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, par. 87, in

quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione od il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al

ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor valore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale al netto netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli

interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata dalla controllante La Nuova Domiziana S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account)* costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" se soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto

manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio ed il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente rilevati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e ad operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non

sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

ALTRE INFORMAZIONI

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.270.183 (€ 2.561.777 nel precedente esercizio). La variazione intervenuta nell'esercizio è da ricondurre essenzialmente agli ammortamenti del periodo

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	3.101.187	101.034	3.202.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	620.237	20.207	640.444
Valore di bilancio	0	2.480.950	80.827	2.561.777
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.410	0	0	6.410
Ammortamento dell'esercizio	2.137	275.661	20.207	298.005
Altre variazioni	0	0	1	1
Totale variazioni	4.273	-275.661	-20.206	-291.594
Valore di fine esercizio				
Costo	6.410	3.101.187	101.034	3.208.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.137	895.898	40.413	938.448
Valore di bilancio	4.273	2.205.289	60.621	2.270.183

L'avviamento è stato iscritto a seguito dell'acquisizione di un ramo di azienda "Villa Bianca" dalla Pineta Grande S.p.A., costituito da 10 posti letto di ginecologia e ostetricia, in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, unitamente al relativo personale, attrezzature e debiti.

L'importo di € 3.101.187 corrisponde al maggiore valore pagato dalla Società, a titolo di avviamento, rispetto al valore degli asset e delle passività trasferite oggetto di apposita perizia di stima di un esperto indipendente. Esso rappresenta la parte di corrispettivo non riconducibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti ed esprime i maggiori redditi che affluiranno alla Clinica Sanatrix per effetto dell'accreditamento e del riconoscimento del budget dei n. 10 posti letto trasferiti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 60.621 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali	80.827	-20.206	60.621
Totale		80.827	-20.206	60.621

Gli oneri pluriennali si riferiscono alle spese sostenute per l'acquisto del ramo di azienda su menzionato e sono costituite dall'imposta di registro e dalle spese notarili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 17.222.085 (€ 17.136.356 nel precedente esercizio). La variazione positiva dell'esercizio pari ad € 85.729 è da ricondurre all'effetto congiunto degli incrementi per nuove acquisizioni per € 1.315.304 parzialmente compensati dagli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 1.229.575.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.918.434	5.797.447	6.432.996	585.965	291.141	36.025.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.429.272	4.544.988	4.736.518	411.967	0	18.122.745
Svalutazioni	0	766.882	0	0	0	766.882
Valore di bilancio	14.489.162	485.577	1.696.478	173.998	291.141	17.136.356
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.050	27.109	1.148.634	19.511	113.000	1.315.304
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	291.141	0	-291.141	0
Ammortamento dell'esercizio	687.483	77.143	420.120	44.829	0	1.229.575
Totale variazioni	-680.433	-50.034	1.019.655	-25.318	-178.141	85.729
Valore di fine esercizio						
Costo	22.925.485	5.824.556	7.872.771	605.475	113.000	37.341.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.116.756	4.622.131	5.156.638	456.795	0	19.352.320
Svalutazioni	0	766.882	0	0	0	766.882
Valore di bilancio	13.808.729	435.543	2.716.133	148.680	113.000	17.222.085

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente le seguenti voci:

- Terreni e fabbricati per € 7.050, da ricondurre agli investimenti sostenuti nell'esercizio per lavori di ristrutturazione eseguiti sull'immobile di proprietà in cui è svolta l'attività sociale;
- Impianti e macchinari per € 27.109, relativi all'acquisto di nuovi impianti;
- Attrezzature industriali e commerciali per € 1.439.775, di cui € 1.419.866 (per i quali sono stati versati acconti rilevati tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2021 per € 291.141) imputabili all'acquisto di attrezzature specifiche, fra cui quelle per il laboratorio di analisi e per la cardiologia, € 11.007 all'acquisto di attrezzature sanitarie e € 8.902 per attrezzature generiche;
- Altri beni per € 19.511, da ricondursi per € 10.331 all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e per € 9.179 a mobili e arredi;
- Immobilizzazioni in corso e acconti per €113.000, per acconti erogati a fornitori per strumentazione diagnostiche.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad € 148.680 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Biancheria	1.000	-1.000	0
	Macchine d'ufficio elettroniche	68.824	-16.816	52.008
	Mobili e arredi	104.174	-7.502	96.672
Totale		173.998	-25.318	148.680

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 1.010 (€ 1.010 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.010	1.010
Valore di bilancio	1.010	1.010
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	1.010	1.010
Valore di bilancio	1.010	1.010

Il saldo di € 1.010 afferisce a partecipazioni minoritarie che la Società detiene nelle società Pinetalab S.c. a r.l. e LND S.c. a r.l., società facenti parte del gruppo La Nuova Domiziana. La società Pinetalab S.c. a r.l. si occupa di attività di analisi cliniche, mentre la società LND S.c. a r.l. eroga servizi accessori all'attività sanitaria.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 4.396 (€ 49.872 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	49.872	0	49.872	0	0
Totale	49.872	0	49.872	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	0	0	-45.476	4.396	0	4.396
Totale	0	0	-45.476	4.396	0	4.396

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	49.872	-45.476	4.396	4.396	0	0
Totale crediti immobilizzati	49.872	-45.476	4.396	4.396	0	0

Tale voce comprende un credito per interessi attivi derivanti dal rapporto di *cash pooling* in essere con la società controllante La Nuova Domiziana S.p.A..

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 273.658 (€ 192.965 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	192.965	80.693	273.658
Totale rimanenze	192.965	80.693	273.658

Le rimanenze sono costituite da materiale sanitario utilizzato dalla Società per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 10.011.942 (€ 12.466.528 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	6.325.499	0	6.325.499	2.017.028	4.308.471
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	105.564	0	105.564	0	105.564
Crediti tributari	1.130.847	0	1.130.847		1.130.847
Imposte anticipate			2.572.364		2.572.364
Verso altri	2.094.696	0	2.094.696	200.000	1.894.696
Totale	9.656.606	0	12.228.970	2.217.028	10.011.942

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile, nonché la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.629.162	-3.320.691	4.308.471	4.308.471	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	56.962	48.602	105.564	105.564	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	685.496	445.351	1.130.847	1.130.847	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.216.699	355.665	2.572.364			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.878.209	16.487	1.894.696	1.894.696	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.466.528	-2.454.586	10.011.942	7.439.578	0	0

I crediti verso clienti pari ad € 4.308.471, rappresentati essenzialmente dal credito nei confronti della ASL

Napoli 1, derivano da fatture emesse per € 3.839.499 e da fatture da emettere al 31 dicembre 2022 per € 2.508.754, e sono esposti al netto delle note di credito da emettere per € 22.754 e del Fondo svalutazione crediti per € 2.017.028.
Tale Fondo svalutazione crediti è stato iscritto per tener conto delle probabili perdite su crediti.
La sensibile diminuzione di tale voce è da ascrivere principalmente ai pagamenti effettuati dalla ASL Napoli 1 nel corso del 2022 e più in generale alla riduzione dei giorni di incasso dall'ASL Napoli 1.
I crediti verso società sottoposte a comune controllo si riferiscono ai crediti nei confronti della società Pineta Grande S.p.A per le prestazioni svolte in suo favore nel corso del 2022.
I crediti tributari sono costituiti per € 8.605 dal credito IRES derivante dai lavori per il conseguimento del risparmio energetico eseguiti nel corso del 2019, per € 4.400 dal credito IVA a saldo del 2022, per € 1.393 a titolo di Trattamento Integrativo di Retribuzione ex Decreto Legge n. 3/2020 e per € 179.061 e € 46.659 dai versamenti effettuati in misura superiore al dovuto a titolo di IRAP e di IRES. Tale voce comprende anche il credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno ex Legge 208/2015 (€ 271.183), nonché il credito per l'acquisto dei beni strumentali acquistati ex art. 1, commi da 184 a 194 della Legge n. 160/2019 nel corso del 2020 (€ 10.820), ex art. 1, commi da 1051 a 1063 della Legge n. 178/2020 nel corso del 2021 (€ 106.333) e nel corso del 2022 (€ 502.393).
Le attività per imposte anticipate sono dettagliate in seguito nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" della presenta Nota Integrativa.
I crediti verso altri derivano per € 1.860.906 dalla cessione fatta nei precedenti esercizi di crediti pregressi verso l'ASL Napoli 1, iscritti al netto di un Fondo svalutazione di € 200.000, e per il residuo essenzialmente da crediti per i prestiti accordati a dipendenti.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.308.471	4.308.471
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	105.564	105.564
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.130.847	1.130.847
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.572.364	2.572.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.894.696	1.894.696
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.011.942	10.011.942

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 2.464.017 (€ 3.001.302 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.001.302	-537.285	2.464.017
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.001.302	-537.285	2.464.017

Il saldo della voce di € 2.464.017 afferisce al saldo a credito che la Società vanta nei confronti della controllante La Nuova Domiziana S.p.A. per effetto della gestione accentrata della tesoreria mediante il contratto di cash pooling. Infatti, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, la società Clinica Sanatrix S.p.A., unitamente alle società Pineta Grande S.p.A. e Casa di Cura S. Rita S.r.l., tutte controllate dalla società La Nuova Domiziana S.p.A., hanno aderito ad un programma di gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del quale la Società controllante funge da società tesoriera.
In virtù di tale adesione la Società, al pari delle altre summenzionate trasferisce i propri saldi attivi e/o passivi dei propri conti correnti alla società controllante, la quale gestisce in maniera accentrata le risorse finanziarie del gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 101.463 (€ 2.242.103 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.230.833	-2.148.197	82.636
Denaro e altri valori in cassa	11.270	7.557	18.827
Totale disponibilità liquide	2.242.103	-2.140.640	101.463

Per una maggiore comprensione dei flussi finanziari dell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario. La diminuzione dei depositi bancari è da ascrivere, principalmente, ai pagamenti fatti nel corso dell'esercizio per diminuire l'esposizione bancaria.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad € 42.512 (€ 13.790 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.790	28.722	42.512
Totale ratei e risconti attivi	13.790	28.722	42.512

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su premi assicurativi	6.428
	Risconti attivi su licenze	31.348
	Risconti attivi diversi	4.736
Totale		42.512

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 10.736.252 (€ 11.202.753 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	4.000.000	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.060.000	0	0	0
Riserva legale	176.823	0	30.301	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	269	0	0	0
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	271	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	3.359.643	0	575.715	147.000
Utile (perdita) dell'esercizio	606.016	0	-606.016	0
Totale Patrimonio netto	11.202.753	0	0	147.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		4.000.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		3.060.000
Riserva legale	0	0		207.124
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		269
Varie altre riserve	0	-1		1
Totale altre riserve	0	-1		270
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		4.082.358
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-613.500	-613.500
Totale Patrimonio netto	0	-1	-613.500	10.736.252

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	4.000.000	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.040.000	0	0	0
Riserva legale	126.531	0	50.293	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	269	0	0	0
Versamenti in conto capitale	1.020.000	0	0	0

Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	1.020.268	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	2.404.090	0	955.553	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.846	0	-1.005.846	0
Totale Patrimonio netto	10.596.735	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		4.000.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	1.020.000		3.060.000
Riserva legale	0	-1		176.823
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		269
Versamenti in conto capitale	0	-1.020.000		0
Varie altre riserve	0	3		2
Totale altre riserve	0	-1.019.997		271
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		3.359.643
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	606.016	606.016
Totale Patrimonio netto	0	2	606.016	11.202.753

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	4.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.060.000	capitale	A - B - C	0	0	0
Riserva legale	207.124	utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	269	capitale	A - B - C	0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	270	capitale	A - B - C	0	0	0
Utili portati a nuovo	4.082.358	utili	A-B-C	0	0	0
Totale	11.349.752			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri						

vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 968.053 (€ 968.053 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	468.053	0	500.000	968.053
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	112.399	112.399
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	-112.399	-112.399
Altre variazioni	0	0	0	-224.798	-224.798
Valore di fine esercizio	0	468.053	0	500.000	968.053

Il saldo della voce Fondi Rischi ed Oneri pari ad € 968.053 afferisce principalmente alla voce Altri Fondi, pari a € 500.000, che accoglie gli stanziamenti destinati alla copertura dei rischi cui è esposta la Società e relativi alle richieste di risarcimento danni legate all'esercizio della propria attività. L'ammontare della voce è determinato alla luce dei pareri espressi dai legali che assistono la Società in considerazione dei probabili esiti sfavorevoli dei contenziosi legali nei quali la stessa è coinvolta.

Il suddetto fondo rischi è stato utilizzato nell'esercizio a copertura sia di richieste di risarcimento danni per le quali la Società è risultata soccombente nell'esercizio (per maggiori dettagli si rinvia alla nota di commento alla voce "Altri debiti"), sia di richieste di risarcimento per le quali si è arrivati ad una soluzione stragiudiziale nel corso del 2022. L'accantonamento dell'esercizio, invece, afferisce alla migliore stima, tenuto conto del parere dei legali, sia del rischio di soccombenza nei contenziosi sorti nell'esercizio sia dell'aggiornamento dei contenziosi instauratisi negli esercizi precedenti in ragione dell'evoluzione degli stessi.

Si segnala, infine, che alla chiusura dell'esercizio risultano in essere dei contenziosi per i quali la Società non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento in quanto valutato come possibile il relativo rischio di soccombenza in ragione del parere espresso dai legali che la assistono.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.340.106 (€ 1.358.499 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine

	rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.358.499
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	523.185
Altre variazioni	-541.578
Totale variazioni	-18.393
Valore di fine esercizio	1.340.106

Il decremento di 542 mila euro è da ricondurre principalmente (392 mila euro) a quanto attribuito alla Tesoreria ed a Fondi pensione.

DEBITI

I debiti sono pari ad € 18.763.785 (€ 23.765.959 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	10.178.011	-2.413.664	7.764.347
Debiti verso altri finanziatori	2.996.996	-1.656.695	1.340.301
Debiti verso fornitori	5.317.563	642.417	5.959.980
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.118.407	-240.746	877.661
Debiti tributari	140.930	19.503	160.433
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	406.818	1.261	408.079
Altri debiti	3.607.234	-1.354.250	2.252.984
Totale	23.765.959	-5.002.174	18.763.785

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.178.011	-2.413.664	7.764.347	1.955.496	5.808.851	0
Debiti verso altri finanziatori	2.996.996	-1.656.695	1.340.301	1.340.301	0	0
Debiti verso fornitori	5.317.563	642.417	5.959.980	5.959.980	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.118.407	-240.746	877.661	877.661	0	0
Debiti tributari	140.930	19.503	160.433	160.433	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.818	1.261	408.079	408.079	0	0

Altri debiti	3.607.234	-1.354.250	2.252.984	2.252.984	0	0
Totale debiti	23.765.959	-5.002.174	18.763.785	12.954.934	5.808.851	0

I debiti verso banche, pari ad € 7.764.347, sono rappresentati dall'esposizione derivante dai rapporti di conto corrente bancari ordinari con saldo negativo, nonché dai seguenti mutui:

- € 1.145.865 nei confronti della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, derivanti da un mutuo chirografario, stipulato nel 2020 in base al disposto dell'art. 13, comma 1, lettera c del Decreto Legge n. 23/2020, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI ed avente scadenza settembre 2026;
- € 2.737.164 nei confronti di Banca Progetto, derivanti da un mutuo chirografario, stipulato nel 2020 in base al disposto dell'art. 13, comma 1, lettera c del Decreto Legge n. 23/2020, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI ed avente scadenza settembre 2026;
- € 3.647.847 nei confronti della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, derivanti da un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile in cui viene svolta l'attività sociale, stipulato nel 2017 ed avente scadenza luglio 2026. In proposito si evidenzia che la durata del suddetto mutuo, avendo la società beneficiato della possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale per 12 mesi, si protrarrà fino a luglio 2027.

I debiti verso altri finanziatori, pari ad € 1.340.301 sono rappresentati dal debito verso la società di factoring per gli anticipi ricevuti a fronte delle fatture cedute. La riduzione registrata nell'esercizio del saldo della voce è da ricondurre all'incasso di fatture cedute alla società di factoring.

I debiti verso fornitori sono pari ad € 5.959.980 afferiscono a debiti per acquisti di materiali e per prestazioni ricevute per € 5.663.872, a debiti per fatture di competenza del 2022 non ancora pervenute al 31 dicembre 2022 per € 465.806, e a note di credito da ricevere alla medesima data per € 169.698.

I debiti verso le società sottoposte a comune controllo, pari ad € 877.661, sono relativi alle forniture di servizi ricevute, per € 631.084 dalla società Pineta Grande S.p.A., per € 11.699 dalla società consortile Pinetalab S.c. a r.l. e per € 234.878 dalla società LND S.c.a r.l..

I debiti tributari sono rappresentati dalle ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, puntualmente pagate all'inizio del corrente anno.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad € 408.079, sono costituiti principalmente dai contributi su redditi di lavoro dipendente relativi al 2022 non ancora versati al 31 dicembre 2022, puntualmente pagati all'inizio del corrente anno.

Gli altri debiti, pari ad € 2.252.984, sono costituiti principalmente dal debito per risarcimento danni derivante da due giudizi civili in cui la Società è risultata soccombente nel 2021 (€ 1.280.000); dal debito nei confronti dei dipendenti per stipendi (€ 498.124) regolarmente pagate nel 2023 e dal debito per ferie non godute (€ 288.128). Con riferimento al debito per risarcimento danni summenzionato si precisa che i relativi pagamenti, avviati nel 2021 e regolarmente proseguiti nel 2022, avverranno sulla base di concordati piani di rateazione con le controparti coinvolte con estinzione prevista per il 2023 ed il 2024.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile:

	Totale	

Area geografica		Italia
Debiti verso banche	7.764.347	7.764.347
Debiti verso altri finanziatori	1.340.301	1.340.301
Debiti verso fornitori	5.959.980	5.959.980
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	877.661	877.661
Debiti tributari	160.433	160.433
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	408.079	408.079
Altri debiti	2.252.984	2.252.984
Debiti	18.763.785	18.763.785

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.749.845	3.749.845	4.014.502	7.764.347
Debiti verso altri finanziatori	0	0	1.340.301	1.340.301
Debiti verso fornitori	0	0	5.959.980	5.959.980
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	877.661	877.661
Debiti tributari	0	0	160.433	160.433
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	408.079	408.079
Altri debiti	0	0	2.252.984	2.252.984
Totale debiti	3.749.845	3.749.845	15.013.940	18.763.785

Si rammenta che la società nel corso del 2017 ha stipulato un mutuo con la Banca Popolare di Credito per € 6.000.000 garantito da ipoteca sull'immobile di proprietà della clinica; il contratto prevede un tasso di interesse nominale variabile ancorato al tasso euribor a 6 mesi + uno spread del 4,5% e scadenza a luglio 2027.

Per maggiori dettagli si rinvia al commento alla voce Debiti verso banche.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 583.070 (€ 370.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.812	15.468	35.280
Risconti passivi	350.627	197.163	547.790
Totale ratei e risconti passivi	370.439	212.631	583.070

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei passivi su interessi mutui	35.280
Totale		35.280

	Descrizione	Importo
	Risconti passivi su credito di imposta	547.790
Totale		547.790

I risconti passivi si riferiscono al credito di imposta per Investimenti nel Mezzogiorno di cui alla Legge 208/2015, di cui € 129.959 di durata superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, primo comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni sanitarie	19.436.843
	Differenza classe	649.142
	Copia cartelle e certificazioni	25.854
Totale		20.111.839

L'ammontare dei ricavi per prestazioni sanitarie di € 19.436.843 afferisce per € 15.596.585 ai ricavi così come definiti dal contratto stipulato con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 per prestazioni di degenza.
A tal proposito si precisa che vi è stata una diminuzione di € 580.254 del budget assegnato dalla Regione Campania, che è stata sostanzialmente controbilanciata dall'aumento delle prestazioni effettuate in regime privatistico.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente

	Italia	20.111.839
Totale		20.111.839

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 731.454 (€ 592.494 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	15.475	22.014	37.489
Altri			
Proventi bouvette	26.390	-1.996	24.394
Arrotondamenti attivi	383	833	1.216
Altri ricavi e proventi	110.800	-70.126	40.674
Proventi da crediti di imposta	434.830	141.582	576.412
Personale distaccato presso altre imprese	4.616	46.651	51.267
Altri ricavi e proventi	0	2	2
Totale altri	577.019	116.946	693.965
Totale altri ricavi e proventi	592.494	138.960	731.454

I proventi da crediti di imposta sono costituiti per € 74.020 dal credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno ex Legge 208/2015 e per € 502.392 dal credito per l'acquisto dei beni strumentali acquistati nel 2022 ex art. 1, commi da 1051 a 1063 della Legge n. 178/2020.

Contributi in conto esercizio

Tale voce comprende, per € 37.489, il credito di imposta maturato dalla società per l'acquisto dell'energia elettrica e del gas ex Decreto Legge n. 21/2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

I costi per materie prime al 31 dicembre 2022 sono pari a € 4.466.031; con un incremento di € 414.214 rispetto al 31 dicembre 2021.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.103.326 (€ 6.786.050 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Prestazioni professionali	2.870.567	219.672	3.090.239
Servizi vari	2.644.443	8.904	2.653.347
Commissioni bancarie e di factoring	76.791	-1.779	75.012
Compensi organi sociali	123.840	0	123.840
Rettifiche di costi di anni precedenti	9.583	-11.581	-1.998
Costo del personale distaccato	1.060.826	-897.940	162.886

Totale	6.786.050	-682.724	6.103.326

Le spese per prestazioni professionali si riferiscono ai compensi maturati dai medici che svolgono attività sanitaria per conto della Società.

Nell'ambito dei servizi vari sono comprese le spese per assicurazioni, utenze, servizio catering, pulizia.

La diminuzione dei costi per personale distaccato scaturisce dall'assunzione dei dipendenti facenti parte del ramo di azienda VILLA BIANCA, che ha contemporaneamente comportato un significativo incremento del costo del personale dipendente.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 138.808 (€ 158.441 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Noleggi vari	147.591	-20.033	127.558
Altri	10.850	400	11.250
Totale	158.441	-19.633	138.808

Spese per il personale

Le spese per il personale al 31 dicembre 2022 sono pari a € 8.171.983; con un incremento di € 1.570.188 rispetto al 31 dicembre 2021, riconducibile in buona parte dai maggiori costi che la Società ha sostenuto a seguito del trasferimento del personale dipendente facente parte del ramo d'azienda "Villa Bianca".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 952.155 (€ 932.789 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Iva indetraibile	706.081	25.307	731.388
IMU	93.100	0	93.100
Imposte e tasse	81.729	-14.032	67.697
Arrotondamenti passivi	1.221	502	1.723
Rettifiche di costi di anni precedenti	-5.262	3.498	-1.764
Perdite su crediti	0	10.179	10.179
Risarcimento danni	20.626	-20.626	0
Altri oneri di gestione	35.294	14.538	49.832
Totale	932.789	19.366	952.155

Gli oneri diversi di gestione sono imputabili principalmente all'IVA indetraibile derivante dall'applicazione del "pro-rata" di detraibilità parziale dell'IVA al 8%.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

Tale voce, pari a complessivi € 20.144, è sostanzialmente costituita dagli interessi attivi maturati sui saldi attivi derivanti alla gestione accentrata della tesoreria mediante cash pooling.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	394.713
Altri	42.967
Totale	437.680

Il saldo degli interessi passivi bancari è costituito da:

- € 224.304 relativi agli interessi connessi al mutuo stipulato dalla Società nel 2017 con Banca di Credito Popolare di Torre del Greco;
- € 115.642 da ricondursi agli interessi sul mutuo stipulato con Banca Progetto;
- € 42.696 riconducili agli interessi sul mutuo chirografario stipulato con la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco;
- € 5.444 relativi agli interessi sul nuovo finanziamento stipulato nel corso del 2021 con BPER;;
- € 6.627 imputabili agli interessi passivi maturati sui conti correnti ordinari.

Gli altri oneri finanziari, come evidenziato sopra, sono costituiti per € 42.456 dagli interessi nei confronti della società di Factoring, e per il residuo da interessi moratori.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	322.678	
IRAP	3.333	0	0	32.987	
Totale	3.333	0	0	355.665	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell’esercizio della ‘Fiscalità complessiva anticipata e differita’, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato ‘Attività per imposte anticipate’, sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato ‘Passività per imposte differite’.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.580.739	663.721

Totale differenze temporanee imponibili	1.950.220	0
Differenze temporanee nette	-8.630.519	-663.721
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.748.646	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-355.665	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-2.104.311	0

	Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Perdite fiscali a nuovo	8.876.179	698.857	9.575.036	24,00	2.298.009	0	0
	Compensi spettanti agli amministratori non pagati	16.000	-7.000	9.000	24,00	2.160	0	0
	Imposte non pagate	11.082	-11.082	0	0	0	0	0
	Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	332.983	0	332.983	24,00	79.916	0	0
	Accantonamento rischi legali	0	112.399	112.399	24,00	26.976	4,97	5.586
	Ammortamento marchi e avviamento	0	551.322	551.322	24,00	132.316	4,97	27.401

	Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Interessi attivi di mora	1.950.220	0	1.950.220	24,00	468.053	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	468.053	0	468.053
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	468.053	0	468.053

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	**da diff. tempor.**	**da perdite**	**da diff. tempor.**	**TOTALE**

		fiscali		
1. Importo iniziale	86.416	2.130.283	0	2.216.699
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	53.945		10.724	64.669
2.2. Altri aumenti	107.508	167.725	22.263	297.496
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.500		0	6.500
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	241.369	2.298.008	32.987	2.572.364

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(965.832)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(965.832)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		303.707
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	15.094
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	224.772	215.772
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(27.082)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(382.781)	(444.412)
Imponibile fiscale	(1.150.923)	75.067
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(1.150.923)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		75.067
Imposte correnti (aliquota base)	0	3.731
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	398
Imposte correnti effettive	0	3.333

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	140
Operai	40
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	184

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.000	21.840

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
	La Nuova Domiziana S.p.A.	società controllante	0	2.468.413	0
	Pineta Grande S.p.A.	società sottoposta a comune controllo	105.564	0	631.084
	LND S.c.a r.l.	società sottoposta a comune controllo	0	0	234.878
	Pinetalab S.c.a. r.l.	società sottoposta a comune controllo	0	0	11.699

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	0	0	20.133	0
	1.917	162.886	0	51.267
	0	731.008	0	0
	0	0	0	0

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Se nell'esercizio 2022 gli effetti dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del Covid-19 si sono ridotti sensibilmente, in questi primi mesi del 2023 l'impatto della pandemia sull'operatività aziendale si è ridotta ulteriormente lasciando presagire un sostanziale ritorno alla normalità.

Si segnala che il conflitto Russia – Ucraina ha prodotto a partire dall'esercizio 2022 un aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e, conseguentemente, dei tassi di interesse e dell'inflazione, cosa che ha comportato impatti negativi sulla gestione operativa. Peraltro nel corso dei primi mesi del 2023 si sta

registrando una riduzione dei costi energetici che ci lascia ben sperare per l'andamento economico dell'esercizio corrente.

In ogni caso, la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici riferiti al conflitto; al momento non sono emersi elementi od evidenze tali da poter comprometterne la situazione economico-finanziaria o da far emergere perdite durevoli di valore.

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da portare all'attenzione che abbiamo richiesto modifiche ai valori delle attività e passività.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	La Nuova Domiziana S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	00533430633
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Napoli

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società La Nuova Domiziana S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497 bis, quarto comma del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	83.587.629	82.441.019
C) Attivo circolante	5.554.828	8.223.049
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	89.142.457	90.664.068
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
Riserve	61.624.381	59.163.441
Utile (perdita) dell'esercizio	140.218	2.460.943
Totale patrimonio netto	69.764.599	69.624.384
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	19.377.858	21.039.684
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	89.142.457	90.664.068

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	1.573	1.144
B) Costi della produzione	190.887	233.598
C) Proventi e oneri finanziari	255.521	2.701.410
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.011	8.013
Utile (perdita) dell'esercizio	140.218	2.460.943

Informazioni ex art. 1, comma 125 bis della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125 bis della Legge 124/2017, la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio aiuti di Stato soggetti ad obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ed ivi indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita conseguita mediante utilizzo degli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

L'Organo Amministrativo

Vincenzo Schiavone

Anna Maria Ferriello

Alfredo Ponticelli

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto dott. Paolo Frojo, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.